

IL GIORNO dom, 8 feb 2015

IL SINDACO GOMBERA IL CAMPO: “LA TOSI DEVE PRODURRE A LEGNANO”. ISTITUZIONI POLITICHE E ASSOCIAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE APERTO

Dai sindaci e rappresentanti di diversi Comuni della zona - Arconate, Inveruno, Nerviano, Rescaldina, Villa Cortese, San Giorgio su Legnano fra gli altri - fino ai sindacati e alle istituzioni regionali, con la presenza della legnanese Carolina Toia e dei leghisti Fabrizio Cecchetti e Massimo Garavaglia, passando per le Acli, le associazioni del territorio e anche don Fabio Viscardi, parroco dei Santi Martiri e decano di Legnano. Oltre ad alcuni parlamentari, fra i quali Eleonora Cimbro, **Vinicio Peluffo** e Paolo Alli, che è tornato nella fabbrica nei cui uffici ha lavorato per oltre vent'anni. Torna anche nella fabbrica nella quale ha lavorato per anni: non è mancato quasi nessuno - ad eccezione degli esponenti istituzionali del ministero per lo Sviluppo Economico o del Governo - al Consiglio comunale aperto che si è svolto ieri mattina nella Sezione Montaggio della Franco Tosi Meccanica. Durante la seduta, il Consiglio ha approvato una mozione unitaria nella quale «dà mandato al sindaco e alla Giunta di intraprendere ogni più incisiva ed efficace azione verso il ministero dello Sviluppo e il Governo volta, non solo a garantire i necessari ammortizzatori sociali, ma a sostenere il valore industriale della Tosi e il rilancio della fabbrica, anche con produzioni innovative, coinvolgendo in ciò le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, gli esponenti politici del territorio, la propria agenzia di sviluppo Euroimpresa e le istituzioni pubbliche locali, dai Comuni alla città metropolitana e alla Regione. Impegna inoltre il sindaco la Giunta ad attivarsi con il Governo affinché la Franco Tosi sia inserita nel progetto di sostegno delle grandi aziende attualmente in crisi operanti in settori di mercato ad elevato valore strategico». A fare gli onori di casa è stato il sindaco Alberto Centinaio: «Questo luogo è una cattedrale laica del lavoro. La politica non è lontana dalla gente e con questa seduta lo stiamo dimostrando. La Tosi è una preziosa realtà produttiva non solo per Legnano, ma anche per tutta l'Italia. È un patrimonio importante per il futuro nostro e dei nostri figli. Ognuno quindi deve fare la propria parte. Il futuro acquirente deve sapere che siamo determinati a fare la nostra parte, ma anche a far rimanere la fabbrica a Legnano. A noi interessa che nessuno possa pensare di usare la Franco Tosi per scopi che vadano oltre un serio progetto industriale che contribuisca al benessere del nostro territorio. L'obiettivo prioritario di questa Amministrazione è mantenere l'area a indirizzo produttivo. Bisogna salvaguardare posti di lavoro e puntare sul fatto che la fabbrica produca negli attuali stabilimenti. La Franco Tosi appartiene a Legnano». Concreto è stato anche l'intervento di Gian Angelo Mainini, presidente di Confindustria Alto Milanese: «Non c'è molto da auspicare, bisogna prendere atto del fatto che questa azienda abbia delle prospettive future. Le condizioni per un piano industriale ci sono di sicuro e quindi è necessario muoversi per salvarla e rilanciarla».

di Cristiana Mariani